



FLC CGIL
EMILIA ROMAGNA
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Bologna, 25 ottobre 2024

Al Direttore USR Emilia Romagna
Dott. Di Palma

Ai Direttori degli ATP dell'Emilia Romagna

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado
della Regione Emilia Romagna

Buongiorno,

tenuto conto della ristrettezza dei tempi, la scrivente ritiene necessario confermare lo sciopero del 31 ottobre proclamato dalla FLC CGIL.

In allegato alla presente, la proclamazione dello sciopero per tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca (docenti, educatori, ATA) e il relativo volantino con le motivazioni.

L'indizione dello sciopero risulta formalizzata ed ufficiale anche dai due "cruscotti": quello della Commissione di Garanzia degli scioperi e quello del dipartimento Funzione Pubblica e la diramazione anche da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 24 ottobre.

Pertanto, la Scrivente chiede l'affissione all'albo sindacale del materiale allegato e sollecita l'avvio delle procedure per l'obbligatoria informazione all'utenza.

Ringraziando, per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

Monica Ottaviani
Segretaria Generale
FLC CGIL Emilia Romagna

CONTRATTO GIUSTO LAVORO STABILE

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

SCIOPERO

INTERA GIORNATA

SCUOLA | UNIVERSITÀ | RICERCA | AFAM



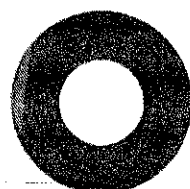
PIÙ RISORSE ECONOMICHE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Lo stanziamento previsto dal Governo è insufficiente a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: in legge di bilancio è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.



FERMARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DEI CONTRATTI

Salvaguardare la dimensione nazionale del contratto contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.



CENTRALITÀ DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Affermare il principio che è il contratto di lavoro a definire l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, l'ordinamento professionale e la valorizzazione del personale.



STESSO LAVORO, STESSI DIRITTI

Combattere il precariato per rendere stabile il lavoro, cancellare l'abuso dei contratti a termine e riconoscere gli stessi diritti di chi lavora a tempo indeterminato.



BASTA TAGLI AI SETTORI DELLA CONOSCENZA

La spesa in istruzione e ricerca non è un costo ma un investimento.



FLC CGIL

INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it